

ATTO COSTITUTIVO

In Nocera Inferiore, Largo S. Antonio, si sono riuniti il 03/07/2014 per costituire l'Associazione "Ridiamo vita al Castello" le seguenti persone:

-Matteo Miriano, nato a Nocera Inferiore (Sa) il 16/02/1993, C.F. MRNMTT93B16F912Q, residente in Nocera Inferiore alla via Paolo Borsellino, 2; Giuseppe Gambardella, nato a Nocera Inferiore (Sa) il 23/08/1986, C.F. GMBGPP86M23F912F, residente in Nocera Inferiore alla via A.G. Scarano, 16; Salvatore Manzo, nato a Nocera Inferiore (Sa) il 17/06/1991, C.F. MNZSVT91H17F912I, residente in Nocera Inferiore alla via Cucci, 11; Michela Della Ratta, nata a Nocera Inferiore (Sa) il 01/12/1992, C.F. DLLMHL92T41F912F, residente in Nocera Inferiore alla via Cucci, 81; Luigi D'Aniello, nato a Nocera Inferiore (Sa) il 29/05/1993, C.F. DNLLGU93E29F912C, residente in Nocera Inferiore alla via Angrisani, 6; Roberto Federico Crispo, nato a Latina il 17/08/1991, C.F. CRSRRT91M17E472S, residente in Nocera Inferiore alla via Marco Nonio Balbo, 57; Giovanni Soriente, nato a Nocera Inferiore (Sa), il 06/09/1992, C.F. SRNGNN92P06F912F, residente in Nocera Inferiore, C.so Vittorio Emanuele II, 207; Giulia Ferra nata a Salerno il 17/01/1989, C.F. FRRGLI89A16H703G, residente in Nocera Inferiore alla via Matteotti, 1; Alessia Tafuro nata a Battipaglia (Sa) il 24/06/1991, C.F. TRFLSS91H64A717B, residente in Nocera Inferiore alla via Fiano, 124; Rosario Barone, nato a Pompei (Na) il 19/01/1993, C.F. BRNRSR93A19G813H, residente in Nocera Inferiore alla via A. De Curtis, 28.

Presiede la riunione Giuseppe Gambardella che nomina Segretario Giulia Ferra.

Il Presidente illustra ai presenti le ragioni poste a base della decisione di costituire l'Associazione "Ridiamo vita al Castello" e dà lettura dello Statuto che viene approvato all'unanimità. In base allo Statuto l'Associazione è totalmente apartitica e senza scopo di lucro e nasce dalla volontà condivisa di un gruppo di cittadini di valorizzare e rendere fruibile alla collettività, il patrimonio artistico culturale del territorio, in conformità con l'Art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione" nonché di trasmettere alle generazioni presenti e future l'eredità artistico - culturale del nostro territorio in un'ottica di sostenibilità e fruibilità sociale. L'associazione, attraverso la realizzazione di iniziative ed altre attività, si propone come parte attiva nella promozione e sensibilizzazione, tra il vasto pubblico, della valenza di un patrimonio da troppo tempo abbandonato a se stesso. Obiettivo di medio-lungo termine dell'associazione è connettere le istituzioni e le realtà già operanti sul territorio nell'ambito artistico-culturale, portando ad una gestione partecipata dei beni. La quota d'iscrizione che l'associazione propone è stabilita simbolicamente in € 10.00 che rappresenta un contributo necessario per lo svolgimento delle pratiche insite alla nascita dell'associazione stessa. Il suo funzionamento sarà regolato esclusivamente dalla volontà democratica dei soci. L'associazione è denominata "Ridiamo vita al Castello", in breve "RvC" con sede in Nocera Inferiore, via A.G. Scarano n. 16.

Il logo del movimento è



I soci fondatori sono: Matteo Miriano, Giuseppe Gambardella, Salvatore Manzo, Michela Della Ratta, Luigi Dell'Aglio, Roberto Crispo, Giovanni Soriente, Giulia Ferra, Alessia Tafuro, Rosario Barone i quali versano al momento della sottoscrizione del presente atto € 10.00 nelle casse dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è composto da:

Giuseppe Gambardella, PRESIDENTE che firma per accettazione Giuseppe Gambardella
Giulia Ferra, SEGRETARIO-TESORIERE che firma per accettazione Giulia Ferra
Matteo Miriano, CONSIGLIERE che firma per accettazione Matteo Miriano
Michela Della Ratta, CONSIGLIERE che firma per accettazione Michela Della Ratta
Giovanni Soriente, CONSIGLIERE che firma per accettazione Giovanni Soriente

Roberto Cripso, CONSIGLIERE, che firma per accettazione

Alessia Tafuro, CONSIGLIERE, che firma per accettazione

Salvatore Manzo, CONSIGLIERE, che firma per accettazione

Luigi D'Aniello, CONSIGLIERE, che firma per accettazione

Rosario Barone, CONSIGLIERE, che firma per accettazione

Roberto Cripso
Alessia Tafuro
Salvatore Manzo
Luigi D'Aniello
Rosario Barone

Non essendovi altro da deliberare il Presidente scioglie l'assemblea.

FIRMA DI TUTTI I SOCI FONDATORI

Sig. *Roberto Cripso*

Sig. *Roberto Cripso*

Sig. *Cristina Sorrentino*

Sig. *Salvatore Manzo*

Sig. *Rosario Barone*

Sig. *Luigi D'Aniello*

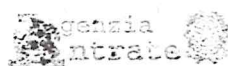
Sig. *Roberto Cripso*

Sig. *Alessia Tafuro*

Sig. *Luigi D'Aniello*

Sig. *Michele Della Ratta*

Si allega lo statuto (ALLEGATO A) facente parte integrante del presente Atto



Direzione Provinciale di Salerno
Ufficio Territoriale di Pagani
Sportello di Sarno

Atto registrato il 10 OTT. 2014

al n. 7457 Serie 3

Versate € 230,00, duecentotrenta, 00



Il Direttore
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Arturo BARCHETTA

Arturo Barchetta

STATUTO

L'associazione "Ridiamo vita al Castello" nasce dalla volontà condivisa di un gruppo di cittadini di valorizzare e rendere fruibile alla collettività il patrimonio artistico culturale del territorio, in conformità con l'Art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione" nonché di dover trasmettere alle generazioni presenti e future l'eredità artistico - culturale del nostro territorio in un'ottica di sostenibilità e fruibilità sociale. Il Bene Culturale va, innanzitutto, conservato e protetto dalla distruzione e dal degrado; ciò non significa che debba essere segregato ma va piuttosto utilizzato dalla collettività che lo riconosce come tale e lo rende disponibile. La "Rovina" rappresenta il filo nostalgico di congiunzione con il passato non più resuscitabile, a cui affidiamo il compito di intermediario in un dialogo muto. L'obiettivo di "Ridiamo vita al Castello" è quello di conferire al bene culturale la condizione non di sopravvivere, ma di svolgere un ruolo attivo nella società del momento e per le generazioni future. L'associazione, attraverso la realizzazione di iniziative ed altre attività, si propone come parte attiva nella promozione e sensibilizzazione, tra il vasto pubblico, della valenza di un patrimonio da troppo tempo abbandonato a se stesso. Obiettivo di medio-lungo termine dell'associazione è connettere le istituzioni e le realtà già operanti sul territorio nell'ambito artistico-culturale, portando ad una gestione compartecipata dei beni.

Art.1

E' costituita L'Associazione "Ridiamo vita al Castello". L'Associazione nasce in un momento cruciale per la salvaguardia e la gestione del patrimonio storico artistico culturale del Nostro Paese. L'associazione non persegue scopi di lucro ed è assolutamente apartitica. La sede dell'Associazione è in via A. G. Scarano, 16, Nocera Inferiore, (Sa).

Art.2 L'Associazione.

L'associazione ha come scopo: a)valorizzare e rendere fruibile alla collettività il patrimonio artistico culturale del territorio, in conformità con l'Art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione" nonché di dover trasmettere alle generazioni presenti e future l'eredità artistico - culturale del nostro territorio in un'ottica di sostenibilità e fruibilità sociale; b)conservare e proteggere i beni culturali dalla distruzione e dal degrado; ciò non significa che debba essere segregato ma va piuttosto utilizzato dalla collettività che lo riconosce come tale e lo rende disponibile; c)conferire al bene culturale la condizione non di sopravvivere, ma di svolgere un ruolo attivo nella società del momento e per le generazioni future; d)promuovere e sensibilizzare tra il vasto pubblico la valenza di un patrimonio da troppo tempo abbandonato a se stesso; e)connettere le istituzioni e le realtà già operanti sul territorio nell'ambito artistico-culturale, portando ad una gestione compartecipata dei beni.

Art. 3 . I soci.

L'Associazione è aperta a tutti i cittadini che condividono i principi dello statuto. Sono Soci coloro che, avendo sottoscritto domanda di adesione contenente la dichiarazione di accettazione dello Statuto, vengono iscritti nell'apposito Albo previa valutazione discrezionale del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può negare l'iscrizione senza dover motivare la propria decisione, escludendo in ogni caso valutazioni di tipo ideologico, politico, religioso, o discriminazioni riguardanti il sesso, la nazionalità, l'origine o quant'altro non sia incompatibile o inopportuno per gli scopi e la vita dell'Associazione. I Soci fondatori saranno a tutti gli effetti equiparati ai Soci che aderiranno successivamente all'Associazione. Ai soci verrà rilasciata una tessera numerata progressivamente e firmata dal Presidente e dal Segretario valida per un anno e rilasciata previo versamento della quota annuale. I Soci iscritti all'Albo dell'Associazione hanno diritto di voto nelle Assemblee purché in regola con l'avvenuto versamento della quota annua stabilita, hanno diritto di proporsi quali Membri del Consiglio Direttivo, ed hanno altresì diritto a partecipare alle attività dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà periodicamente procedere alla revisione delle iscrizioni nell'Albo Soci dell'Associazione richiedendo conferma di adesione e cancellando dall'Albo stesso, con decisione discrezionale, coloro che non rinnovino l'adesione o che con il loro comportamento rechino disturbo o

documento al regolare svolgimento della vita dell'Associazione. Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e l'eventuale Regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o agli interessi dell'associazione il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione della Associazione. I soci espulsi possono ricorrere per iscritto al Collegio dei Proibiviri contro il provvedimento entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento adottato. Il domicilio dei soci è quello comunicato dagli stessi e quindi annotato nell'Albo dei Soci; i Soci dell'Associazione sono tenuti a comunicare eventuali variazioni. Il socio che recede dall'associazione ovvero espulso, non avrà in alcun caso diritto al rimborso di quanto versato all'associazione né a risarcimenti di sorta.

Art. 4 Cessazione dalla qualità di Socio.

Il socio cessa di esser parte dell'Associazione: a) per decesso del socio. In tal caso non è previsto il subingresso automatico degli eredi ma ove ne facciano espressa richiesta ed ove sussistano i requisiti previsti dal presente Statuto, il Consiglio Direttivo può valutare l'ammissione degli stessi; b) in seguito allo scioglimento dell'Associazione; c) per recesso, fatto pervenire in qualsiasi momento al Consiglio Direttivo dell'Associazione tramite lettera raccomandata A/R; d) per esclusione: deliberata dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole della metà più uno dei suoi componenti, per gravi violazioni del presente Statuto o in caso di comportamenti contrari alle finalità perseguite dall'Associazione, in caso di comportamenti del Socio contrari alla legge o considerati comunque dannosi disonorevoli o lesivi degli interessi sociali, del buon andamento e del nome dell'Associazione. L'esclusione verrà comunicata a mezzo di raccomandata A/R, e non dà diritto al rimborso delle quote versate né in alcun modo a vantare diritti sul patrimonio dell'Associazione. Avverso il provvedimento di esclusione è ammesso il ricorso al Collegio dei Proibiviri entro 30 giorni dalla notifica dello stesso; e) per morosità: il Socio che non abbia regolarizzato l'iscrizione attraverso il versamento della quota associativa annuale entro il termine indicato dal Consiglio Direttivo, previo sollecito a mezzo posta elettronica a provvedere al versamento entro il termine di 5 giorni, sarà considerato escluso di diritto dall'Associazione.

Art. 5 Organi dell'Associazione.

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei Soci (Ordinaria e Straordinaria); il Presidente; il Vice Presidente; il Segretario-Tesoriere; il Consiglio Direttivo; il Collegio dei Proibiviri.

Art 6. - L'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è Organo di indirizzo e di controllo dell'Associazione. Essa è composta da tutti i soci in regola con il versamento delle quote associative per l'anno in corso. L'assemblea si riunisce ordinariamente almeno una volta nell'anno di esercizio e in via straordinaria allorché ne faccia richiesta per iscritto e motivata il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori o almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto. L'assemblea ordinaria individua e definisce il programma delle attività dell'Associazione, approva il Bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione annuale, elegge e revoca i Membri del Consiglio Direttivo e il Presidente, nonché il Collegio dei Proibiviri, assume le deliberazioni ordinarie di interesse della Associazione.

L'assemblea in seduta straordinaria: delibera le modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto; delibera lo scioglimento e conseguente liquidazione dell'Associazione. I fondi a disposizione, non potranno esser ripartiti fra i soci ma dovranno essere destinati ad altre Associazioni o Enti oppure erogati in beneficenza. Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate con le maggioranze indicate dall'art. 21 del codice civile. In prima convocazione le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione le stesse sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Alla convocazione dell'assemblea ordinaria provvede il Presidente mediante avviso spedito a mezzo lettera semplice, fax

o e-mail, almeno otto giorni prima della data fissata per la convocazione. L'avviso dovrà contenere l'indicazione della data, ora, luogo e ordine del giorno, nonché la data ed ora dell'eventuale seconda convocazione. L'assemblea straordinaria deve essere convocata con un preavviso di almeno 8 giorni. Ad ogni seduta, il Segretario provvederà a redigere apposito verbale, sottoscritto dallo stesso e dal Presidente. In caso di loro assenza sia il Presidente che il Segretario della riunione verranno eletti dall'Assemblea. Ogni socio avente diritto di voto può rappresentare mediante delega scritta al massimo due soci. E' ammessa la partecipazione in teleconferenza o videoconferenza purché chi è collegato abbia la possibilità di sentire correttamente e di intervenire in tempo reale. L'Assemblea dei soci può riunirsi anche in luogo diverso dalla sede legale purché in Italia e purché siano considerati il Presidente ed il Segretario. L'Associazione si considererà in ogni caso sciolta, là dove sia dimissionario il Consiglio Direttivo e l'Assemblea non provveda alla nomina del nuovo Consiglio entro un anno dalla scadenza o dimissione del Consiglio eletto.

Art. 7 – Il Presidente

L'assemblea al momento della nomina del Consiglio direttivo provvede ad eleggere il Presidente ed il Vice-Presidente. Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione. Il Vice-Presidente, in caso di impedimento temporaneo del Presidente sostituisce lo stesso nell'espletamento delle sue mansioni. Il Presidente può affidare singoli incarichi a membri del Consiglio Direttivo. Di tali incarichi, dovrà essere informato il Consiglio Direttivo. La carica ha durata pari a quella del Consiglio direttivo e decade con la scadenza o decadenza dello stesso. Il Presidente convoca e presiede, salvo casi di impedimento o altre circostanze previste dallo Statuto, l'Assemblea e il Consiglio Direttivo. In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo che dovrà ratificare il suo operato con maggioranza di 2/3 dei votanti. Il Presidente sorveglia il buon andamento dell'Associazione e verifica l'osservanza dello Statuto. Esso è altresì investito di tutti i poteri per la gestione dei fondi sociali e delle somme a disposizione dell'Associazione, con facoltà di riscuotere somme e valori, di fare pagamenti, di rilasciare quietanze, di provvedere ad operazioni bancarie attive e passive di qualsiasi genere; per la richiesta di affidamenti e crediti e per operazioni relative ad immobili (compreso l'affitto attivo o passivo degli immobili per durata superiore ad un biennio) è richiesta la preventiva delibera del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

Art. 8 – Il Segretario -tesoriere.

Il Consiglio Direttivo elegge fra i propri membri un Segretario- Tesoriere, il quale: provvede a redigere i verbali delle riunioni; cura la Corrispondenza dell'Associazione; provvede a sottoporre al Consiglio Direttivo le richieste di ammissione di nuovi soci, provvede al loro tesseramento e all'aggiornamento dell'albo dei soci; verifica il pagamento delle quote associative; assicura la cura di una ordinata contabilità dell'Associazione; verifica il pagamento della quota associativa da parte dei soci; predispose il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo con la relazione annuale; amministra i fondi e i valori dell'Associazione; può previo consenso del presidente servirsi della consulenza di professionisti esterni.

Art. 9 – Il Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è composto da un minimo di cinque membri, fino a 100 soci, eletti dall'Assemblea fra i propri componenti. I membri del Consiglio Direttivo aumenteranno proporzionalmente ogni scaglione di ulteriori 20 Soci. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e scade con l'approvazione del terzo consuntivo di esercizio da parte dell'Assemblea. Il Consiglio direttivo rimane comunque in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio da parte dell'Assemblea. Esso è organo esecutivo dell'associazione ed è convocato dal Presidente quando vi sia la necessità ed in ogni caso almeno due volte l'anno o quando vi sia stata richiesta scritta e motivata firmata da almeno due Membri del Consiglio stesso. Al consiglio direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, escluse le operazioni su immobili per le quali occorre la preventiva delibera

dell'Assemblea dei Soci. Rientrano nella gestione ordinaria: a) la definizione ed il coordinamento delle attività dell'Associazione; b) l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo, contenente le previsioni di spesa e delle entrate relative all'esercizio in corso o al successivo, nonché del rendiconto consuntivo e della relazione annuale dell'esercizio, da dover sottoporre all'Assemblea dei Soci; c) la definizione degli importi delle quote annuali da versare da parte dei Soci; d) la predisposizione degli atti da sottoporre all'assemblea. Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza numerica dei Membri e delibera con il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. Nel caso di cessazione per qualunque ragione di uno o più dei Membri in carica il Consiglio provvede alla cooptazione; il Membro cooptato dovrà essere sottoposto a conferma dell'Assemblea in occasione della prima riunione. Qualora venga meno per qualunque ragione la maggioranza dei Membri in carica, tutto il Consiglio automaticamente decade. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'assemblea con deliberazione assunta dalla maggioranza dei Soci iscritti all'Albo dell'Associazione.

Art. 10 – Collegio dei Proviviri.

Il Collegio dei Proviviri è composto da tre Membri. Il mandato dei membri del Collegio dura un triennio, salvo dimissioni o revoca da parte dell'Assemblea dei soci. I membri del collegio non possono essere rieletti al mandato immediatamente. Esso è organo interno di garanzia ed ha competenza inderogabile ed insindacabile, sui ricorsi avverso le decisioni di espulsione, sui dinieghi di ammissione, e su ogni eventuale reclamo o vertenza che possa intercorrere fra i Soci, nonché fra i Soci e l'Associazione e/o i suoi Organi. Le sue decisioni, adottate entro un termine massimo di trenta giorni, sono vincolanti e non appellabili.

Art. 11 – Gratuità delle cariche

Tutte le cariche negli Organi dell'Associazione sono gratuite e danno unicamente diritto al rimborso delle spese documentate sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Art. 12 – Entrate dell'Associazione

Le entrate dell'Associazione sono costituite principalmente dalle quote che l'Associazione determinerà a carico di tutti i Soci sulla base del bilancio preventivo. Potrà eccezionalmente stabilirsi a consuntivo un versamento a congruaglio che in ogni caso non potrà essere superiore al 50% della quota stabilita, salvo diversa deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci. L'Associazione potrà accettare donazioni e contribuzioni da parte dei Soci, o di persone fisiche o giuridiche o enti esterni pubblici o privati di ogni tipo. In caso di scioglimento il patrimonio residuo, sarà destinato ad altra Associazione o ente che persegue le medesime finalità o a fini di pubblica utilità.

Art. 13 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale corrisponde all'anno solare e si chiude al 31 dicembre. Il primo esercizio si chiude al 31 dicembre 2014.

Art. 14 – Norma transitoria e finale

Per il primo mandato il Consiglio Direttivo è composto dai soci fondatori dell'Associazione che sono: Matteo Miriano, Giulia Ferra, Luigi D'Aniello, Michela Della Ratta, Roberto Crispo, Rosario Barone, Giuseppe Gambardella, Alessia Tafuro, Giovanni Soriente, Salvatore Manzo. I membri del Consiglio Direttivo per il primo mandato nominano Presidente: Giuseppe Gambardella, Segretario-Tesoriere: Giulia Ferra. Il Vice-Presidente ed il Collegio dei Proviviri saranno nominati alla prima Assemblea dei soci utile, convocata entro il 30 novembre 2014. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, ed in quanto applicabili, si intendono richiamate le norme vigenti in materia di Associazioni

Nocera Inferiore, lì 03/07/2014

Alessia Tafuro
Michela Della Ratta
Luigi D'Aniello
Salvatore Manzo

I soci fondatori
Giuseppe Gambardella
Matteo Miriano
Rosario Barone
Giulia Ferra

